



# Un sistema in evoluzione.

**AVIS** tra piano plasma,  
riforma del terzo settore  
e buone pratiche.

Assemblea AVIS del Trentino  
Equiparata regionale



# RIFORMA DEL TERZO SETTORE

## legge 6 giugno 2016 n. 106

Il nuovo Codice del Terzo Settore, l'istituzione del registro unico nazionale del Terzo Settore, una nuova procedura per l'acquisto della personalità giuridica da parte degli enti del Terzo Settore, l'introduzione di un nuovo regime fiscale e tributario, il nuovo acronimo ETS (che manda in soffitta le Onlus), la ridefinizione della disciplina delle detrazioni e deduzioni per le erogazioni liberali.

Sono queste alcune delle principali novità della legge di Riforma del Terzo Settore.

È una legge aspettata e necessaria ma che è rimasta incompiuta e, pertanto, sono ancora da comprenderne appieno potenzialità, pregi e difetti.

I convegni e gli incontri, ai quali abbiamo partecipato, non sono riusciti a spiegare tutte le novità che la riforma porterà nel volontariato del dono del sangue che vuole mantenere chiara la sua caratteristica di assoluta gratuità e utilità sociale.

Il Codice del Terzo Settore istituisce la categoria generale degli Enti di terzo settore (ETS) ed elenca le tipologie particolari di ETS che sono:

- le organizzazioni di volontariato (ODV)
- le associazioni di promozione sociale (APS) gli enti filantropici
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- le reti associative
- le società di mutuo soccorso
- le associazioni (riconosciute o non riconosciute) e le fondazioni

Gli elementi che accumulano gli ETS sono anzitutto "lo svolgimento in via esclusiva o comunque principale, di attività di interesse generale", "il perseguimento esclusivo di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale", "l'iscrizione nel nuovo Registro unico Nazionale del Terzo Settore (RUN)".

La trasformazione da Onlus a ODV comporterà modifiche statutarie, tuttavia visto che il registro unico non è ancora operativo e non lo sarà prima del febbraio 2019, il codice del terzo settore si è preoccupato di disciplinare la situazione transitoria che riguarda tutti gli iscritti nei registri ad oggi esistenti (ad esempio ADV, le Onlus).

Fino all'operatività del RUN saranno ancora vigenti i registri ad oggi esistenti, e quindi le associazioni iscritte in essi (in particolare ODV, APS, Onlus) conservano i benefici derivanti da detta iscrizione.

Gli statuti dovranno essere modificati entro febbraio 2019.

Il Codice di Terzo Settore pone per gli enti del terzo settore una serie di adempimenti obbligatori sia di carattere sociale che economico.

Ciò risponde a principi di trasparenza e correttezza nella gestione, questi principi sono sempre menzionati nella legge 106/2016 e nel decreto 117/2017 e che

rappresentano un necessario e logico "contrappeso" alle molteplici agevolazioni e benefici (in particolare di natura fiscale) previsti per ETS.

Nel disciplinare gli obblighi amministrativi e contabili per gli ETS la Riforma ha tenuto conto comunque della dimensione economica dell'Ente, cercando di sgravare il più possibile da adempimenti gli enti di piccolo spessore.

### I libri sociali obbligatori

l'art. 15 del Codice prevede che tutti gli ETS devono tenere obbligatoriamente:

- il libro degli associati o aderenti (il nostro registro soci)
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee (nei quali dovranno essere trascritti i verbali redatti per atto pubblico)
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali organi sociali.

Prima di tale previsione non vi era l'obbligo scritto e codificato per le associazioni di tenere queste scritture fondamentali e che descrivono la vita associativa di un'organizzazione.

È vero che l'obbligo di tenere i libri sociali menzionati vi era comunque nei fatti ed è stato più volte sottolineato dalla amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza) ma disporlo per iscritto e verso tutti gli ETS rappresenta una novità di assoluta importanza.

### La rendicontazione economica degli ETS

Per quanto riguarda la rendicontazione di tipo economico l'art. 87 pone in capo a tutti gli ETS:

- l'obbligo di redigere, entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, un documento che rappresenti adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Le caratteristiche e la complessità di tale documento variano a seconda della dimensione economica dell'Ente (art. 13), si procederà secondo schemi specifici che prevedono anche la pubblicazione del bilancio sociale o di missione per gli enti con bilancio superiore ai 220.000 €, mentre, per importi inferiori a 220.000 € ci si potrà limitare a redigere un semplice rendiconto finanziario per cassa.

L'ultimo comma dell'art. 13 ribadisce l'obbligo per tutti gli ETS (anche quelli di piccole dimensioni) di depositare il bilancio o il rendiconto finanziario presso il Registro Unico nazionale.

L'art. 30 del Codice prevede per le associazioni di terzo settore (sia riconosciute che non riconosciute)

l'obbligo dell'organo di controllo (anche monocratico) solo qualora si superino per due esercizi consecutivi 2 dei seguenti 3 limiti:

- 110.000 euro per quanto riguarda l'attivo dello stato patrimoniale
- 220.000 euro di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate
- 5 dipendenti occupati in media durante l'esercizio.

L'organo di controllo ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente, oltre ad esercitare il controllo contabile.

La materia risulta complessa e gli obblighi sembrano scontati rispetto a quanto fatto finora, ma l'adeguamento ai parametri della legge comporterà necessariamente una specifica formazione dei dirigenti e dei dipendenti, sistemi adeguati per la raccolta dei dati, organismi di controllo preparati.

Il Trentino peraltro ha competenza di autonomia in materia e quindi dovremo confrontarci anche con le nostre Direttive.

Dobbiamo anche aspettare le decisioni politiche di Avis Nazionale per la scelta del tipo di Associazione che andrà a ridisegnare e riformare Avis (Avis Nazionale = rete associativa nazionale) e che di conseguenza ne determinerà una riforma statutaria aggiornata ai cambiamenti istituzionali e all'organizzazione sanitaria.

Nel frattempo continueremo a tenerci aggiornati e a prepararci alle prossime novità.

## Area promozione - comunicazione

Anche quest'anno è stata pubblicata e distribuita la rivista "La goccia che vale", così come alcune pubblicazioni informative sui ruoli associativi.

È in corso la rivisitazione del sito per renderlo più appetibile e consultabile.

La pagina fb ha avuto un buon incremento in merito a visite e contatti.

Nel corso dell'anno ci sono stati passaggi e interviste sulle reti televisive e sui giornali.

Fare promozione e comunicazione in Avis significa essere contaminatori positivi e diventare portatori dei valori connessi all'azione di volontariato e alla condivisione. Questo non si traduce solo nel trasmettere le informazioni da cui dipendono l'efficacia e l'efficienza del servizio, ma in termini più concreti, si tratta di:

- diffondere la cultura del dono e della solidarietà
- promuovere la raccolta del sangue e di emocomponenti
- educare alla salute e agli stili di vita sani e positivi attraverso l'informazione e l'educazione dei cittadini
- tutelare la salute dei donatori e dei riceventi
- consolidare la visibilità attraverso una comunicazione responsabile dell'associazione.

## Area scuola:

Nell'ambito della scuola l'Avis si propone di:

- promuovere stili di vita sani e positivi

- diffondere la cultura della solidarietà
- consolidare l'appartenenza ad una cittadinanza responsabile
- rendere partecipi degli obiettivi e mission anche il personale docente
- coinvolgere le famiglie degli scolari/studenti con una promozione indiretta.

Nel corso del 2017 la Commissione Scuola non è mai stata convocata a causa di altri impegni improrogabili in ambito dell'Esecutivo, pertanto gli interventi promozionali sono stati condotti autonomamente dai formatori nelle varie realtà del Trentino, in virtù di accordi con gli Istituti scolastici già in essere. Un particolare riguardo è stato rivolto a studenti maggiorenni o prossimi ai 18 anni con interventi in realtà universitarie convittuali o in occasione di assemblee plenarie d'istituti superiori.

Un ringraziamento a quanti si impegnano costantemente per portare i messaggi di solidarietà e di promozione alla donazione nei vari istituti scolastici.

Un momento importante per Avis del Trentino è stata l'attuazione del progetto alternanza scuola/lavoro.

La legge 107/2015 "Alternanza Scuola/Lavoro" è risultata un'occasione utile per:

- implementare i principi generali della collaborazione AVIS e MIUR
- applicare nella pratica quanto divulgato nell'ambito di un progetto formativo,
- dedicare tempo e risorse a studenti motivati
- investire nella formazione diretta extra-associativa, quale garanzia di promozione esterna
- rafforzare vincoli collaborativi con Istituti scolastici
- coinvolgere studenti direttamente in attività promozionali, come la Giornata Mondiale del Donatore di sangue
- affrontare problematiche di tipo sociale e relazionale.

Purtroppo, il progetto, a parte l'impegno assiduo per ben 40 ore settimanali e la redazione di un preciso report valutativo da inserire nel curriculum scolastico, richiesti agli associati prettamente dedicati, comporterebbe per una sua completezza anche momenti conoscitivi della realtà ospedaliera, trasfusione e di laboratorio, che prevedono un'alleanza Avis - Scuola - Sanità in Trentino, attualmente molto limitata nella sua capacità recettiva. Questo ha determinato la rinuncia ad allargare l'esperienza Alternanza Scuola/Lavoro a studenti provenienti da Istituti Scolastici extra cittadini e costituisce una limitazione da affrontare e possibilmente da superare a livello provinciale.

È stata inviata al Magnifico Rettore dell'Università di Trento un'ipotesi di intesa, predisposta dai volontari del Servizio Civile Nazionale, per uno scambio formativo che ci consenta di fare opera di promozione anche fra gli studenti universitari.

Si auspica per quest'anno la predisposizione di un corso formativo per volontari dedicati al servizio promozione nella Scuola, la predisposizione di linee

di indirizzo per pianificare gli interventi di promozione della salute nelle scuole di tutti gli ordini del territorio al fine di garantire un'uniformità didattica per contenuti e forma, differenziata per scuole elementari, medie inferiori e superiori con eventuale redazione di

opuscoli per ogni ordine e grado al fine di rendere più efficace il messaggio trasmesso.

In allegato un documento redatto dagli studenti durante la loro partecipazione ad una stage in sede e presentato a Roma in sede MIUR.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**AVIS** del Trentino  
equiparata Regionale

## AVIS CONTRO IL BULLISMO: PIÙ VOLONTARI, MENO BULLI

*dottorssa Danila Bassetti* - Responsabile progetto  
Alternanza Scuola/Lavoro Avis Regionale Trentino /  
Liceo Classico "G. Prati" Trento

L'esperienza alternanza Scuola/Lavoro, frutto dell'accordo siglato nel 2016 tra Avis Regionale Trentino e il Liceo Classico "G. Prati" di Trento, si è sviluppata finora in 6 turni con il coinvolgimento di 20 studenti tra i 16 e 17 anni. Nel dicembre 2016 è stato presentato al MIUR la nostra esperienza quale primo esempio specifico di interazione con Avis. Questa collaborazione, oltre a fornire l'occasione per promuovere i valori di Avis nell'ambito scolastico e di conoscere le dinamiche sociali del mondo giovanile che possono motivare l'iscrizione ad Avis, ha dato la possibilità di affrontare tematiche sociali di grande impatto utili a costruire un dialogo tra il mondo della Scuola e il volontariato associativo.

Il Bullismo, di cui segue l'elaborato prodotto dagli studenti, rappresenta il primo item di un percorso che ci auguriamo possa fornire spunti di riflessione e conseguenti azioni di prevenzione in tutti i Soci avisini.

L'enciclopedia Treccani riporta alla voce bullismo la seguente definizione:

**Bullismo:** *Comportamento da bullo; spavalderia arrogante e sfrontata. In particolare, atteggiamento di sopraffazione sui più deboli, con riferimento a violenze fisiche e psicologiche attuate specificatamente in ambienti scolastici o giovanili.*

Il bullismo si basa su tre principi:

- Intenzionalità,
- persistenza nel tempo,
- asimmetria nella relazione.

Vale a dire un'azione intenzionale eseguita al fine di arrecare danno alla vittima, continuata nei confronti di un particolare compagno, caratterizzata da uno squilibrio di potere tra chi compie l'azione e chi la subisce (ad esempio per la mancanza di una tecnica di autodifesa). Probabilmente il fenomeno esiste da sempre, anche se è indubbio che l'ambiente scolastico influisca notevolmente sulla sua diffusione. I primi studi vennero effettuati solo a partire dalla seconda metà del '900 e da allora si sono scoperti tipi diversi di bullismo e dinamiche di sviluppo.

Il bullismo si divide convenzionalmente in bullismo fisico e psicologico. Con l'avvento dei social network si è delineata una nuova forma di bullismo in rete, chiamato cyberbullismo. Tutti gli atti di



bullismo vedono le proprie basi in un sentimento di insicurezza da parte dei bulli e nel bisogno di colmarlo. Ogni tipo di bullismo è ugualmente terribile e va assolutamente fermato.



**BULLISMO FISICO** - Il bullismo fisico comprende diversi atti di violenza, come pestaggi collettivi, che possono provocare danni anche seri alla vittima, con ripetute prepotenze, intimidazioni, minacce o, talvolta, violenze di tipo sessuale. Tale specie di bullismo è volta a creare paura, terrore, perdita di autostima e mortificazione verso una persona che spesso già non ha una personalità molto forte. Quasi sempre il bullo è spalleggiato da un gruppo di cosiddetti amici, persone senza personalità che hanno bisogno di seguire un leader per affermare se stessi, dal momento che è molto più facile adeguarsi anziché cercare di definire un proprio io, separato dal gruppo. Alcuni credono addirittura che gli atti di bullismo siano necessari per dimostrare la propria forza e virilità.

La vittima viene emarginata, ripetutamente vessata e normalmente cerca di nascondere agli altri come si senta e perché riporti segni di botte e contusioni. Si

sente sminuita a tal punto che non si fida più di nessuno, ha paura del giudizio degli altri. Solitamente questo tipo di bullismo si riscontra in ambito maschile e si ritrova sia nelle scuole che in ambiente extrascolastico (ad esempio negli sport). Non è tuttavia impossibile che avvenga anche tra ragazze.

**BULLISMO PSICOLOGICO** - Questo tipo di bullismo, sebbene possa sembrare meno aggressivo, può essere talvolta anche più terribile, dal momento che si va ad intaccare l'equilibrio psicologico di una persona già fragile. Gli atti più frequenti in questo caso sono il diffondere dicerie dietro le spalle e insultare pesantemente una persona per il suo aspetto estetico, per il suo modo di vestirsi e per i suoi comportamenti, creando intorno alla vittima una figura che non la rispecchia e sottolinea i suoi peggiori difetti, rovinando in questo modo ogni sua relazione all'interno del gruppo. Questo atteggiamento va avanti fino al punto in cui la vittima comincia a credere alle dicerie, disprezzando se stessa e ritenendosi inadeguata in ogni situazione, anche al di fuori del gruppo. Ciò può portare a depressione e isolamento. Questo tipo di bullismo è molto diffuso tra ragazze.



**CYBERBULLISMO** - Questo tipo di bullismo psicologico si sta diffondendo a macchia d'olio attraverso i vari tipi di social network (Facebook, Twitter, Instagram, Whatsapp). Si articola in atti di diffamazione attraverso la diffusione di foto private, dicerie e conseguenti insulti ripetuti ai danni di una sola persona, con una cattiveria rara e possibile solo se ci si nasconde dietro ad uno schermo. Diffondendosi sui social media, questo tipo di bullismo è molto più veloce e devastante a causa della partecipazione di persone anche sconosciute che cominciano ad offendere la vittima (i cosiddetti haters in gergo informatico). Non è raro che queste ripetute mortificazioni portino ad atti estremi come il suicidio, l'autolesionismo o disturbi alimentari come l'anoressia, bulimia da parte della vittima. Questo bullismo non conosce limiti di età e di sesso, infatti chiunque, essendo al riparo dietro al computer o allo

smartphone, si permette di esprimere la propria opinione, trasformandosi in sputa-sentenze che giudicano tutti e tutto senza neppure informarsi.

## Cosa fare se sei vittima?

È molto importante, nel caso in cui si subiscano atti di bullismo, non chiudersi in se stessi, perché questo porta ad una forte perdita di autostima e alla giustificazione degli atti del bullo, ritenendo veritiere le accuse e motivati gli atti di violenza. È indispensabile parlarne con un adulto, sia esso l'insegnante, l'allenatore, o i genitori perché solo l'intervento di un adulto può fermare una volta per tutte gli atti di sopruso. Il bullo, infatti, si sente in grado di opprimere i più deboli perché cerca di colmare le sue insicurezze mostrando di essere in grado di emergere, di essere più forte. Quando interviene un adulto, quindi, gli equilibri all'interno del gruppo si spezzano e la presunta forza è rivelata (sia ai membri del gruppo ma soprattutto al bullo stesso) per quello che è: ridicolaggine, piccolezza e bassa autostima.

## Come si diventa bullo?

Il bullo solitamente non è un individuo sadico che decide di fare violenza contro i più deboli per il puro gusto di vederli soffrire e di emarginarli, spesso è un individuo già a sua volta provato dal punto di vista psicologico, a causa di gravi problemi familiari, dell'esempio di violenza ricevuta in famiglia o perché a sua volta viene o è stato bullizzato. Per questi motivi trova rifugio in un gruppo di altri ragazzi che lo spalleggiano nei suoi soprusi e si pone a capo di questi, trovando in questo ruolo di egemonia la comprensione, i riconoscimenti, la soddisfazione che non gli è riservata a casa. Questo atteggiamento fa trasparire una prorompente insicurezza e debolezza, una psicologia turbata e indifesa che il bullo nasconde indossando la maschera della persona prepotente. Questa non vuole essere una giustificazione per i terribili atti di violenza perpetuati sia a livello fisico che psicologico, dal momento che non tutte le persone che hanno problemi familiari sono destinate a diventare bulli. Piuttosto serve a spiegare il perché di queste manifestazioni di odio nei confronti del diverso o del debole. Analizzando in profondità le motivazioni che spingono un bullo a compiere determinate azioni, si può cercare di aiutarlo affinché capisca che per risolvere i suoi problemi non è necessario sfogarsi sugli altri, ma riflettere sulla sua psicologia, capire quali sono gli aspetti della sua vita dei quali non è soddisfatto, parlare con qualcuno e sfogare tutta questa tensione emotiva in altre attività, come il volontariato. Questa è certamente una via efficace per combattere un fenomeno che è sempre più comune e che rovina gli anni adolescenziali di molti ragazzi e ragazze.

## Avis e bullismo

Avis sta ormai da qualche anno cercando di prevenire questo fenomeno organizzando interventi nelle scuole e promuovendo campagne a livello nazionale. Il valore della donazione è molto importante per combattere questo fenomeno sociale, perché il concetto di donare una parte di se stessi per aiutare una persona in difficoltà e quindi più "debole" è un'espressione del più puro altruismo e attenzione al prossimo ed è in netta contrapposizione con la violenza e la brutalità del bullismo, che danneggiano e rovinano le persone più deboli anziché aiutarle nel loro percorso di crescita. Uno dei progetti nei quali Avis si è impegnato a combattere il bullismo è "Più volontari, meno bulli": con questo progetto Avis ha sperimentato l'efficacia della sensibilizzazione alla solidarietà come antidoto al bullismo, ha costruito contesti in cui giovani, aiutati da psicologi, liberavano la loro emotività e condividevano le loro storie.

In conclusione, è assolutamente necessario che ognuno di noi si faccia testimone di messaggi contro questo fenomeno che molto spesso, dal momento che si sviluppa in ambito giovanile, viene sottovalutato. È un gravissimo problema sociale che è sempre più diffuso ed è indispensabile fare il possibile, se non per fermarlo, per arginarlo. Ad esempio, ogni ragazzo e ragazza che assista ad episodi di bullismo o che sia a conoscenza di fenomeni di emarginazione e diffamazione non deve assolutamente ritenersi non coinvolto, perché in tal caso diventerebbe complice del bullo. Deve invece fare il possibile per fermare la violenza fisica e psicologica facendo capire al bullo che sta sbagliando, che non sta risolvendo un problema paradossalmente proprio. Oltre a ciò deve anche stare vicina alla vittima per farle capire che non deve affrontare tutto da sola, ma che può contare su una persona amica con cui confidarsi. Proprio per questo motivo il motto dell'ultima campagna anti-bullismo di AVIS, portata avanti anche nella giornata mondiale del donatore, è **"Stand up! Speak out!"** che significa "Alzati e fa' sentire la tua voce", un'esortazione per tutti a non comportarsi in modo passivo ma ad essere portatori attivi di messaggi contro il bullismo, a non avere paura nel nostro piccolo a denunciare le ingiustizie.

## ALICE, ANDREA, PIETRO - STUDENTI PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO AVIS/PRATI MAGGIO 2017

### Area formazione

Nel corso dell'anno abbiamo partecipato alle attività formative di Avis Nazionale, mentre abbiamo organizzato le due conferenze dei presidenti anche con scopi formativi.

Mi permetto di ringraziare l'ambito Giudicarie Rendena e la comunale di Trento per l'ospitalità e per aver offerto le strutture e i ristori.

Quest'anno si sono ripresi i contatti con la scuola di formazione del Triveneto, che ha portato ad uno scambio di formatori nelle esperienze fatte nelle tre regioni. Questa realtà, comunque, merita un rilancio e in tal senso si sta lavorando.

Il bisogno di formazione diventa sempre più fondamentale e importante per prepararci agli obblighi imposti al mondo del volontariato e ai continui mutamenti, ed esigenze, dei rapporti con la società civile e con l'organizzazione sanitaria.

## Conclusioni

Avis è una Associazione con forte valenza sociale che svolge la sua funzione nel pieno rispetto dei valori del volontariato.

L'azione futura del nostro volontariato, nel rispetto della propria mission, dovrà proporre idee, progetti, individuare soluzioni e servizi, dovrà concorrere alla programmazione di politiche sociali, impegnandosi a promuovere i principi fondamentali della difesa della salute e della possibilità di permettere cure appropriate mediante la fornitura di sangue e di plasmaderivati.

È fondamentale proseguire nei rapporti e nell'interazione con le istituzioni di riferimento per migliorare il sistema trasfusionale evitando di essere solo dei fornitori di un bene o di un servizio, in particolare dei fornitori di materia prima quale il sangue.

L'Avis con la sua organizzazione, da riformare e adeguare alle nuove leggi, continuerà a contribuire e ad assicurare una risposta efficace al bisogno di salute. Lavoreremo per una partecipazione alle attività di programmazione e di raccolta del sangue e ci impegneremo alla educazione dei cittadini alla cultura del dono e della solidarietà e alla prevenzione sanitaria proponendo stili di vita sani e positivi.

Alcune considerazioni in particolare per i dirigenti avisini.

Quest'anno siamo stati costretti a confrontarci per problemi di ordine etico e associativo che hanno coinvolto l'Avis Nazionale: personalmente mi hanno lasciato molta tristezza.

Ad Avis, da sempre, è riconosciuta una grande credibilità: dobbiamo difendere questa immagine con il rispetto delle regole, dei ruoli dei livelli associativi e delle persone.

Avis ha come fondamento l'UNITARIETÀ associativa che coagula le forze attorno ad un "patto associativo" che dovrà essere sempre più forte.

I dirigenti ne devono tener conto coniugando lo spirito di servizio con la consapevolezza di incrementare la propria competenza con una seria e continua attività di formazione, perché non è più tempo di improvvisare o ricoprire incarichi se non si è preparati o perché nessun altro lo vuole fare. I consiglieri, i dirigenti devono superare personalismi e invece mettersi a disposizione, con la propria professionalità e con il proprio impegno, per raggiungere gli obiettivi associativi e sociali.

Mi auguro che queste considerazioni possano aiutare noi dirigenti a tracciare, sviluppare e progettare nuove vie per il bene e per l'evoluzione della nostra associazione.

**Avis dovrà comunque restare ferma nel suo valore essenziale: quello che, tutti i giorni, i nostri volontari esercitano nel mettersi a disposizione gratuitamente degli altri, in modo libero e solidale, permettendo la possibilità di cura a chi ne ha bisogno.**

Ringrazio tutti i dirigenti, i componenti dell'esecutivo, il Consiglio, il direttore sanitario, per l'attività svolta e ovviamente tutti i donatori.

*"Cominciate con fare il necessario, poi fate il possibile... ad un certo punto, all'improvviso, vi sorprenderete a fare l'impossibile"*

San Francesco d'Assisi

**Il Presidente Avis del Trentino equiparata Regionale**  
Franco Valcanover

# RELAZIONE DEL TESORIERE AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE

## Relativa al bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018

C arissimi Soci e Delegati, Avisini e Avisine, anche quest'anno ci troviamo in questa assemblea per approvare e discutere il bilancio della ns. Associazione chiusosi al 31 dicembre 2017 oltre che approvare il previsionale per l'anno in corso 2018. L'anno 2017 che ha visto l'insediarsi del nuovo Consiglio Direttivo e il formarsi quindi di un nuovo Organo Esecutivo a seguito delle elezioni svoltesi nell'Assemblea di Levico è stato caratterizzato dal continuo ritrovarsi in riunioni di commissioni o di esecutivo per cercare di analizzare e trovare se possibile, soluzioni alle nuove problematiche sorte con la raccolta del sangue oltre a tracciare le nuove linee guida o programazioni al fine di migliorare il servizio segreteria/amministrativo e dare nello stesso tempo anche alle ns. Avis comunali un'efficiente risposta alle continue richieste di servizio sin qui pervenute. Certamente questo sforzo di energia in questa direzione (dato anche dalla presenza di nuovi e giovani consiglieri) ha comportato una visione diversa e forse più superficiale sulle altre tematiche, ma che comunque ci riserveremo di trattare e trovare soluzioni nei prossimi mesi. Quello che preme alla luce delle nuove normative che verranno applicate a breve a seguito della nuova applicazione della privacy e della Riforma del Terzo Settore, è di migliorare sempre di più l'informativa e la comunicazione in modo preciso e chiaro con le ns. Avis Comunali di periferia.

Per quanto riguarda l'aspetto donazioni la quantità di sangue raccolto ha avuto un leggero calo, tuttavia abbiamo rispettato i valori indicati nella convenzione con l'Azienda Sanitaria Trentina e rifornendo come ormai è consuetudine in questi ultimi anni attraverso convenzioni con vari ospedali della Regione Lazio.

Dei fatti significativi di questo anno una particolare considerazione è da farsi sullo scioglimento dell'Avis Equiparata Provinciale delle Valli del Noce (avvenuta nel mese di giugno) che ha scelto di unirsi in questa unica Avis Regionale compattando tutte le sue risorse umane e non.

Ora, dopo queste considerazioni il mio compito è di presentare a Voi tutti il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e il preventivo 2018.

Con l'apporto e il controllo del Collegio dei Revisori riunitosi periodicamente, che ringrazio vivamente per la loro collaborazione e precisione, il bilancio presenta con chiarezza e trasparenza l'andamento economico e finanziario della ns. Associazione. I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non risultano sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti. I costi e le entrate (oneri e proventi) sono stati imputati nelle varie voci del conto economico secondo il principio di competenza e inerenza.

Illustrazione andamento esercizio 2017.

## STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è il patrimonio dell'Avis Equiparata Tridentina Regionale e si divide tra attività e passività. Le attività sono rappresentate dai mezzi che l'associazione dispone in un determinato periodo per svolgere l'attività istituzionale (la raccolta del sangue) o conseguire i fini che l'associazione si propone (sono tali quindi le attrezzature, il denaro in banca, i crediti v/apss provinciale).

Le passività rappresentano i vincoli che gravano sull'associazione e cioè i debiti v/fornitori, debiti v/ i dipendenti, debiti v/erario e fondi vari e di ammortamento. I fondi vari nelle passività sono supportati da una relativa liquidità con lo scopo di garantire i progetti futuri dell'associazione. I Fondi di ammortamento costituiscono le quote annuali di costo di mobili, arredi, apparecchiature che vengono ammortizzati seguendo le tabelle ministeriali per l'ammortamento fiscale.

## ATTIVITÀ

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
CASSA CONTANTI	€ 85,80	0,02%	€ 25,15	0,01%
BANCHE E POSTA	€ 181.673,21	45,59%	€ 156.121,60	41,74%
CONTO VINC. PERSONA GIURIDICA	€ 50.071,21	12,57%	€ 50.064,91	13,39%
PARTECIP. EMO SERVIZI	€ 483,00	0,12%	€ 483,00	0,13%
BENI MATERIALI	€ 63.246,34	15,87%	€ 63.246,34	16,91%
BENI IMMATERIALI	€ 9.448,00	2,37%	€ 9.448,00	2,53%
CREDITI V/ APSS	€ 84.772,75	21,27%	€ 94.190,74	25,18%

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
CREDITI DIVERSI	€ 77,83	0,02%	-	0,00%
DEPOSITI CAUZIONALI	€ 665,64	0,17%	€ 420,93	0,11%
RISCONTI ATTIVI	€ 7.965,07	2,00%	-	0,00%
TOTALE ATTIVITÀ	€ 398.488,85	100,00%	€ 374.000,67	100,00%
<b>AVANZO</b>	<b>€ 5.129,17</b>		<b>€ 4.946,53</b>	

## PASSIVITÀ

DESCRIZIONE CONTO	AL 31/12/2017		AL 31/12/2016	
ENTI PREVIDENZIALI	€ 3.204,00	0,81%	€ 4.247,97	1,15%
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONE	€ 5.994,00	1,52%	€ 5.716,00	1,55%
DEBITI V/ERARIO	€ 558,74	0,14%	€ 2.275,49	0,62%
DEBITI V/AVIS COMUNALI	€ 71.613,61	18,21%	€ 87.266,97	23,65%
DEBITI DIVERSI	€ 5.278,27	1,34%	€ 3.889,13	1,05%
DEBITI V/FORNITORI	€ 2.554,86	0,65%	€ 5.795,79	1,57%
FATTURE DA RICEVERE	€ 770,93	0,20%	€ 1.595,03	0,43%
F.DO TFR DIPENDENTI	€ 55.729,35	14,17%	€ 51.502,63	13,96%
F.DO AMMORT. BENI IMMATERIALI	€ 6.886,00	1,75%	€ 5.178,00	1,40%
F.DO AMMORT. BENI MATERIALI	€ 58.733,36	14,93%	€ 56.130,78	15,21%
F.DO RISERVA ATT. FUTURE	€ 56.224,82	14,29%	€ 26.224,82	7,11%
PATRIMONIO	€ 87.578,28	22,26%	€ 82.631,75	22,39%
PATRIMONIO EX AVIS TRIDENTINA	€ 35.852,06	9,11%	€ 35.852,06	9,71%
RATEI PASSIVI	€ 2.381,40	0,61%	€ 747,72	0,20%
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>€ 393.359,68</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 369.054,14</b>	<b>100,00%</b>

## IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è suddiviso tra i costi sostenuti nel periodo e i ricavi (entrate) conseguiti. I costi sono costituiti da uscite monetarie oppure dal sorgere di debiti v/terzi. I ricavi costituiscono le entrate monetarie a fronte di proventi per l'attività trasfusioneale o da contributi oppure dal sorgere di crediti.

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>COSTI ORGANISMI ASSOCIATIVI</b>			
RIST. PER DONAZIONI AVIS COMUNALI	538.609,07	567.860,04	542.500,00
QUOTE ASSOCIATIVE AVIS NAZIONALE	20.294,00	20.001,00	20.300,00
ASSIC. INFORTUNI RCT DONATORI	7.221,31	7.200,00	8.000,00
ASSICURAZIONE KASCO	1.750,00	2.000,00	1.750,00
SPESE ASSEMBLEA AVIS REGIONALE	8.351,26	8.885,60	5.000,00
SPESE ASSEMBLEA AVIS NAZIONALE	4.453,00	1.534,80	7.000,00
ATTIVITÀ CONSIGLIO	7.754,76	7.105,20	8.000,00
CONFERENZE E FORMAZIONE	3.819,93	6.982,23	4.500,00
ATTIVITÀ GRUPPO GIOVANI	605,80	4.547,35	2.000,00
ATTIVITÀ COMMISSIONI	973,09	6.263,64	2.500,00
SERVIZIO CIVILE	1.591,20	5.658,70	2.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>595.423,42</b>	<b>638.038,56</b>	<b>603.550,00</b>

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>			
SALARI E STIPENDI	90.318,80	87.334,89	88.000,00
RIMB. A PIÈ DI LISTA DIPENDENTI	218,20	0,00	500,00
RAT. FERIE - PERM. - MENS. - AGG. E ONERI PREV.	4.676,28	3.245,62	11.350,00
ONERI SOCIALI PREV. E ASSIST.	15.847,43	16.981,36	14.000,00
TFR	6.247,64	7.113,37	5.900,00
ALTRI COSTI PER IL PERSONALE	300,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>117.608,35</b>	<b>114.675,24</b>	<b>119.750,00</b>

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>COSTI DI GESTIONE ORDINARIA</b>			
ENERGIA ELETTRICA	2.077,86	1.488,50	1.850,00
CANONI E MANUTENZIONI	11.910,38	10.245,95	8.500,00
MANUTENZIONI VARIE	1.065,52	303,94	750,00
SPESE SERVIZIO CLOUD	6.698,95	5.064,71	1.500,00
ASSICURAZIONI NON OBBL.	875,16	1.535,72	1.000,00
SERVIZI DI PULIZIA	2.090,37	2.318,00	2.300,00
PUBBLICITÀ	586,08	0,00	700,00
SPESE PROGETTO SMS/ TELEFON. E CELL.	11.683,48	9.685,79	7.500,00
SPESE POSTALI E AFFRANCATURA	808,22	1.328,69	1.000,00
SERV. SMALTIMENTO RIFIUTI	231,84	104,61	180,00
ONERI BANCARI	52,77	45,11	70,00
TENUTA PAGHE E CONTAB./CONSUL. PROFESS.	4.290,55	5.731,21	3.200,00
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	5.168,44	2.843,90	6.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>47.539,62</b>	<b>40.696,13</b>	<b>34.550,00</b>

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>AMMORTAMENTI</b>			
AMM.TO LIC. USO SOFT A TEMP. DETER.	1.708,00	1.708,00	1.800,00
AMM.TO ORD. ATTERZZ. VARIA MIN.	0,00	2.420,48	0,00
AMM.TO ORD. MOB. E MACC. UFF.	2.321,20	2.276,72	7.350,00
AMM.TO ORD. MACC. ELETTR. UFF	281,38	140,69	280,00
ACCANTONAM. SPESE RISTRUTT. SEDE	30.000,00	0,00	0,00
ACCANTONAM. SPESE COGESTIONE FUT.	0,00	0,00	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>34.310,58</b>	<b>6.545,89</b>	<b>19.430,00</b>

USCITE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>SPESE GENERALI E VARIE</b>			
MATERIALE USO CORRENTE E CANCELLERIA	1.618,26	1.821,02	1.900,00
SPESE VARIE ACQ. RIV./GIORNALINO AVIS	1.900,00	1.734,40	0,00
MATERIALE DI PULIZIA	107,55	87,72	130,00
ALTRI ACQ. VARI /BENI INF. <516 , INDEDUCIBIL.	92,43	427,00	110,00
SPESE RAPPRESENTANZA	0,00	943,74	0,00
MINUS. ORD./SOPRAV. IND.	1,08	4.234,66	0,00
IMPOSTA DI BOLLO	49,51	21,03	20,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.786,33</b>	<b>9.269,57</b>	<b>2.160,00</b>

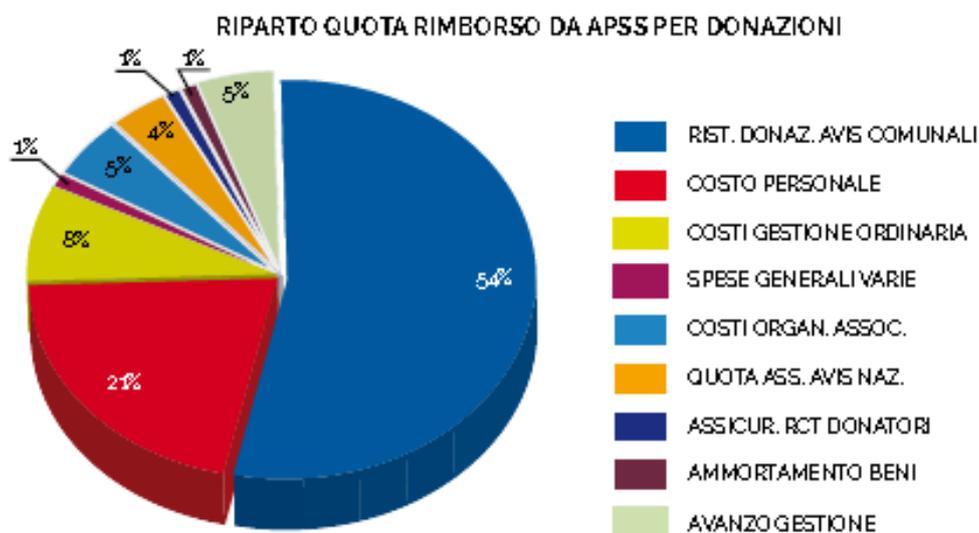
ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>ENTRATE ISTITUZIONALI</b>			
RIMBORSO DA APSS PER DONAZIONI	546.786,50	574.201,32	554.000,00
RIMBORSO DA AVIS. PROV. BRESCIA	4.088,50	4.982,00	3.000,00
RIMBORSO ASSIC. DONATORI PAT.	7.575,00	7.575,00	8.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>558.450,00</b>	<b>586.758,32</b>	<b>565.000,00</b>

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>QUOTA RIMBORSO SERVIZI</b>			
QUOTA FISSA DA AVIS COMUNALI	236.401,50	126.774,53	225.000,00
QUOTA SERVIZI DA AVIS COMUNALI	0,00	89.818,01	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>236.401,50</b>	<b>216.592,54</b>	<b>225.000,00</b>

ENTRATE	ANNO 2017	ANNO 2016	PREV. 2018
<b>ALTRI RICAVI</b>			
EROGAZIONE 5 PER MILLE	7223,38	10148,09	5.000,00
INT. ATTIV. SU DEPOSITI BANCARI	188,29	648,32	0,00
SOPRAVVIVENZE ORD. ATTIV.	1530,00	22,88	0,00
ABBUONI ARROT./ATTIVI	430	1,77	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.945,97</b>	<b>10.821,06</b>	<b>5.000,00</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>803.797,47</b>	<b>814.171,92</b>	<b>795.000,00</b>

<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>			
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>803.797,47</b>	<b>814.171,92</b>	<b>795.000,00</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>798.668,30</b>	<b>809.225,39</b>	<b>779.440,00</b>
<b>DIFFERENZA</b>	<b>5.129,17</b>	<b>4.946,53</b>	<b>15.560,00</b>

## DONAZIONI PER AMBITO



RIST. DONAZ. AVIS COMUNALI	€ 302.207,57
COSTO PERSONALE	€ 117.608,35
COSTI GESTIONE ORDINARIA	€ 47.539,62
SPESE GENERALI VARIE	€ 3.786,33
COSTI ORGAN. ASSOC.	€ 29.299,04
QUOTA ASS. AVIS NAZ.	€ 20.294,00
ASSICUR RCT DONATORI	€ 7.221,31
AMMORTAMENTO BENI	€ 4.310,58
AVANZO GESTIONE	€ 26.183,20
<b>TOTALE</b>	<b>€ 558.450,00</b>

# BILANCIO PREVENTIVO 2018

## ENTRATE

Vista l'attuale convenzione triennale con la APSS Provinciale di Trento iniziata il 01/01/2017 e che terminerà il 31/12/2019, fatto salvo eventuali possibili aggiornamenti anche a seguito di una eventuale ns partecipazione alla raccolta del sangue (vedi cogestione) si prevede prudenzialmente una raccolta di donazioni nella misura di 24.000 sacche, per cui si possono considerare entrate per circa euro 554.000,00.

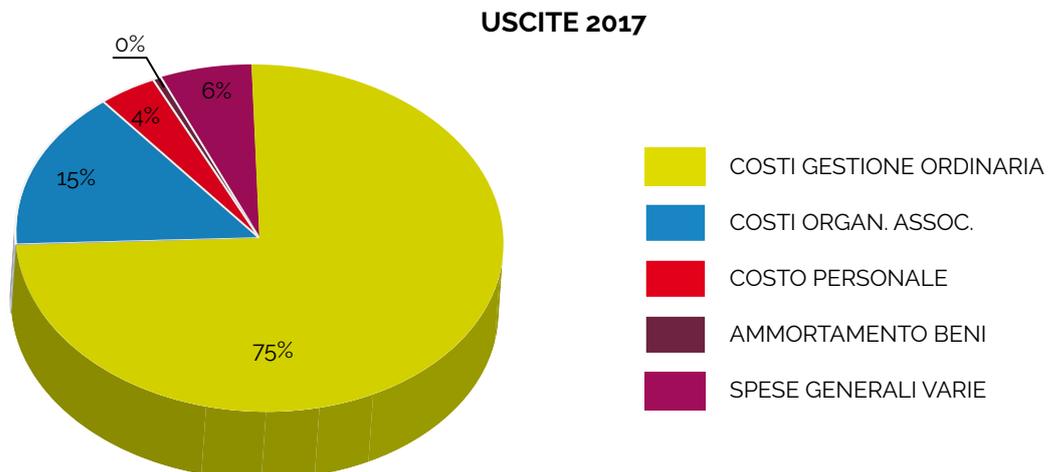
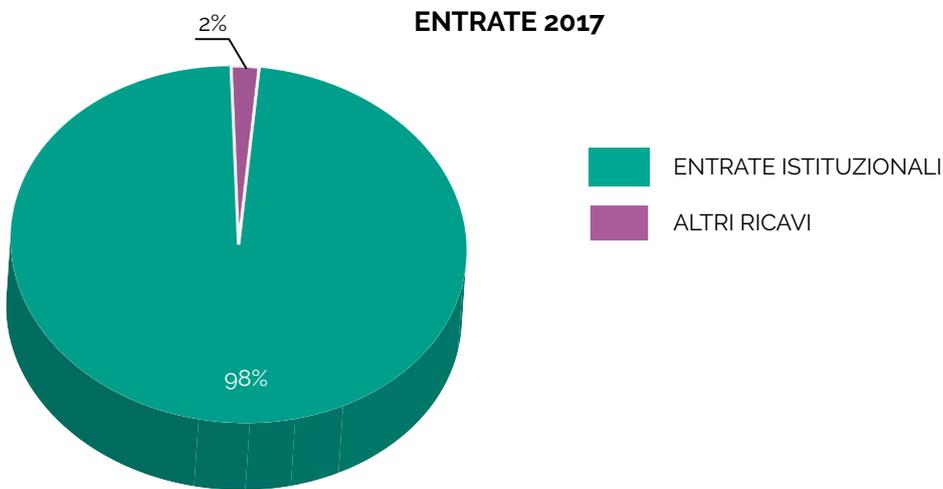
## USCITE

Per la parte spese, aumenta sensibilmente il costo del personale per l'eventuale assunzione dello stagista o/tirocinante che aiuterà l'ufficio operativo alle chiamate, vista l'attuale riorganizzazione dell'Ufficio amministrativi/associativo. Si accantonerà una quota pari complessivamente ad euro 10.000,00 per far fronte ad eventuali primi e ns. interventi come Associazione nella cogestione. Si mantengono inalterati i costi relativi al ristorno per donazione alle Avis Comunali. A seguito della ristrutturazione dell'Ufficio sia attraverso una locazione diversa del personale dipendente che nella applicazione di nuovi strumenti operativi si presume di abbassare non subito ma nel tempo i costi fissi di gestione. Gli altri costi rimangono inalterati, ma certamente si cercherà di equilibrare in modo diverso le voci di costo dando più spazio alle spese relative alle varie commissioni e ai corsi formativi interni ed esterni che la ns. Associazione dovrà fare alla luce delle nuove linee guida stabilite dal CDA dell'Avis Nazionale.

RingraziandoVi sin d'ora per l'attenzione e pazienza nell'avermi ascoltato e soprattutto per la fiducia accordatami, Vi invito tutti dopo aver ascoltato la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti alla approvazione del Bilancio.

Cembra, 15/04/2018

Il Tesoriere  
*Bruno Dalledonne*



## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO AL 31.12.2017 DELL'AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE**

Signori Associati,

siete chiamati in assemblea ad approvare il Bilancio di esercizio dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale chiuso al 31 dicembre 2017, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota di sintesi sull'attività svolta.

In data 5 marzo è stato messo a disposizione del Collegio il progetto di Bilancio consuntivo 2017 sottoposto alla vostra approvazione ed approvato in via definitiva dal Consiglio direttivo in data 12 marzo 2018.

Si rileva che lo Statuto dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale all'art. 14 fa riferimento ad un Collegio di revisori dei conti composto da 3 membri e 2 supplenti (ex art. 2397 C.C.), ma nell'esercizio 2017 il Collegio, nominato nella sua attuale composizione dall'assemblea dei soci del 8 aprile 2017, ha operato con due revisori, dato che il terzo eletto in assemblea ha espresso la non accettazione della carica, per cui, non essendoci revisori supplenti, il Collegio ha operato senza un membro in attesa che venisse convocata l'assemblea degli associati e si provvedesse all'integrazione del Collegio medesimo (ex art. 2401 C.C.).

Si rileva che ex articolo 13 del Regolamento Avis del Trentino Equiparata Regionale ciascun revisore è investito dell'attività di controllo della contabilità e della regolarità formale degli atti amministrativi.

Al Collegio competono in sintesi le generali funzioni di controllo sulla gestione ad esso demandate dall'art. 2403 del Codice Civile nonché la revisione legale.

La nostra attività di controllo è stata ispirata alle disposizioni di Legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed è condotta in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari in materia ove compatibili con un Ente non profit.

### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.**

Con riferimento al nostro operato, diamo in particolare atto di quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo che si sono tenute nel corso dell'esercizio, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, di legge e regolamentari e possiamo assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti o azzardate e tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- abbiamo ottenuto dall'amministratore, nel corso delle riunioni di Consiglio, nonché nel corso delle verifiche periodiche, anche dai componenti la struttura, aggiornate informazioni circa l'attività svolta, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ed alle operazioni in cui sia stato ravvisato un interesse per conto proprio o di terzi, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto e non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio associativo;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e sul suo buon funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle varie funzioni;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche alla luce delle modifiche introdotte, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Vi segnaliamo che, nel corso del 2017, e così sino alla data attuale, non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.C..

Quanto ai pareri o a proposte motivate rilasciate per legge dal Collegio, segnaliamo che nell'esercizio 2017 non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

### **Il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409 del C. C.**

Abbiamo svolto la revisione del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017. La responsabilità della redazione del Bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete al Consiglio Direttivo

dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale. È nostra la responsabilità del giudizio espresso sul Bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo pianificazione di riunioni trimestrali, e svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso attendibile.

Nella nostra attività abbiamo seguito, per quanto possibile, le procedure di controllo valide per le società di capitali, tenendo conto della particolare natura di questi enti.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio.

A titolo di richiamo di informativa il Collegio dei revisori segnala quanto segue:

1. È stato verificato il mantenimento (incremento) del patrimonio dell'Ente, che secondo l'articolo 16 dello Statuto dovrebbe essere pari o maggiore ad Euro 97.620,90;
2. L'esercizio 2017 vede un risultato d'esercizio positivo, migliore rispetto al 2016, che ha premesso al Consiglio direttivo un accantonamento prudenziale per future spese ristrutturazione sede di Euro 30.000,00;
3. È stato verificato il rispetto dell'art. 16 dello Statuto che vieta la distribuzione diretta e/o indiretta di utili, di avanzi di gestione, di fondi, di riserve e di capitale;

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso e sulla sua generale conformità alle legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del C.C.;
- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si rileva che la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e pertanto con l'osservanza della normativa prevista dal Codice Civile.

Il bilancio si manifesta conforme ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dei nostri doveri di controllo e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio prende atto della nota di sintesi sull'attività svolta nel corso dell'esercizio redatta dal Consiglio Direttivo.

Si rileva che i prospetti di bilancio rispettano il dettato suggerito dalle "raccomandazioni" per la redazione dei bilanci degli enti nonprofit, elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato patrimoniale e il rendiconto economico presentano, ai fini comparativi, gli importi dell'esercizio precedente nonché il preventivo 2018.

#### **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

A nostro giudizio il rendiconto dell'Avis del Trentino Equiparata Regionale è conforme ai principi contabili applicabili agli Enti non profit, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'Associazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, che riporta un risultato gestionale pari ad € 5.129,17.

In relazione a quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

#### **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Revisore, Cristina Camanini

Revisore, Amadio Luchesa

Paolo Dal Rì  
Via della Prepositura n. 32 – 38122 Trento  
Tel 0461/263380 – fax 0461/266527  
Email [dalri@legalitrento.it](mailto:dalri@legalitrento.it)

Trento, 5 aprile 2018

Spettabile  
AVIS – Associazione  
Volontari Italiani del  
Sangue del Trentino  
Via Sighele n. 7  
38122 Trento

**OGGETTO: RELAZIONE COLLEGIO PROBIVIRI – ASSEMBLEA ORDINARIA ELETTIVA DD. 15 APRILE 2018.**

In vista dell'Assemblea Ordinaria 2017, che si terrà domenica 15 aprile 2018 p.v. a Grumes (TN), si è riunito in data 6 aprile 2018 presso lo studio legale degli avvocati Degaudenz e Dal Rì, sito in Trento via della Prepositura n. 32, il Collegio dei Probiviri presieduto dal sottoscritto, partecipato dall'avvocato Nicola Degaudenz e dall'avvocato Francesco a Beccara.

Il Collegio prende atto che, nel corso dell'attività di Codesta meritoria Associazione riferita all'anno 2017, è stato richiesto un solo intervento, la cui procedura è ancora in via di definizione. L'intervento ha avuto ad oggetto la segnalazione relativa ad un'asserita irregolarità formale nella votazione dell'Assemblea Ordinaria dd. 14 gennaio 2017, la cui competenza risulta comunque esclusa tra quelle devolute al Collegio dei Probiviri.

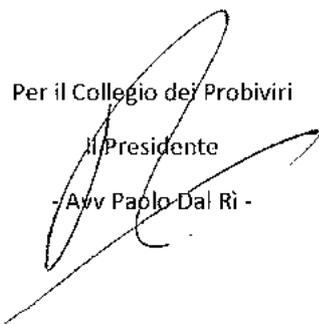
In conclusione, il medesimo Collegio intende esprimere il più vivo apprezzamento per la corretta, ponderata e saggia gestione del sodalizio

Cordiali saluti.

Per il Collegio dei Probiviri

il Presidente

- Avv Paolo Dal Rì -



# Vuoi diventare donatore?

# LAGOCCIA CHEVALE



presso una delle sedi  
AVIS comunale **di persona**



cliccando su  
[avistrentino.org/it/tn/diventa-donatore](http://avistrentino.org/it/tn/diventa-donatore)



richiedendo **via mail** il  
modulo di iscrizione

Alla presentazione della domanda viene rilasciata richiesta per esami, gratuiti, di laboratorio da eseguire presso il centro di raccolta scelto dal richiedente.

Al termine degli esami di idoneità, il richiedente viene invitato a visita medica sempre gratuita. Superate positivamente le verifiche il richiedente viene invitato alla prima donazione. Tra la domanda di iscrizione e la prima donazione trascorrono al massimo 60 giorni.

## Sede AVIS di Trento

Via Sighele n. 7 - tel. 0461.916173  
fax 0461.916988

E-mail: [avis.trento@avis.it](mailto:avis.trento@avis.it)  
apertura ufficio da lunedì a venerdì  
dalle 8.00 alle 17.00

## Sede AVIS di Rovereto

Via Mozart n. 3 - tel. 0464.410017  
E-mail: [avis.rovereto@libero.it](mailto:avis.rovereto@libero.it)

apertura ufficio da lunedì a venerdì  
dalle 8.15 alle 12.15

# Iscritto e già donatore?



Verrai **contattato telefonicamente** per  
confermare la data della tua donazione,  
presso uno dei centri di raccolta sangue  
presenti in Provincia di Trento



Successivamente verrà **recapitata  
via posta** una lettera, contenente  
i risultati della tua donazione

## Sangue intero

Banca del Sangue di Trento	Via Malta, 8
Rovereto	Ospedale
Arco	Ospedale
Borgo Valsugana	Ospedale
Cavalese	Ospedale
Cles	Ospedale
Mezzolombardo	Ospedale
Pergine Valsugana	Ospedale
Tione	Ospedale

## Aferesi (solo alcune componenti del sangue)

Banca del sangue di Trento	Via Malta, 8
Rovereto	Ospedale

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE



del Trentino  
equiparata Regionale



0461 916173



+39 345 295 5382



+39 345 295 5383



[avis.trento@avis.it](mailto:avis.trento@avis.it)



[www.avistrentino.org](http://www.avistrentino.org)



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

### **Avis del Trentino**

Via S. Sighele, 7 • 38122 Trento • Tel 0461 916173  
email: [avis.trento@avis.it](mailto:avis.trento@avis.it) • sito internet: [avistrentino.org](http://avistrentino.org)  
Pagina Facebook: Avis del Trentino  
C.F. 96020490221

